

Lodevole  
**Municipio di Lugano**  
Piazza della Riforma  
**6900 Lugano**

Lugano, 24 agosto 2020

## **INTERROGAZIONE**

### **Differenziamo tutte le plastiche, non solo PET e PE**

La separazione dei rifiuti rappresenta una componente molto importante nella vita dei cittadini luganesi. La stessa permette, oltre ad agevolare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, un utilizzo maggiormente parsimonioso del sacco con conseguenti vantaggi in termini di costi per la popolazione. Oltre agli aspetti economici non va tuttavia trascurato anche l'impatto ambientale derivante da un comportamento maggiormente sensibile al tema del riciclaggio.

Ciò premesso si constata tuttavia che vi è un prodotto in particolare che è oggetto solo di parziale raccolta differenziata da parte della Città di Lugano: parliamo della plastica in termini generali, esclusi PET e PE (polietilene). A partire da gennaio 2020 infatti, oltre alla raccolta "classica" del PET, negli Ecocentri cittadini è stata avviata una fase sperimentale per la raccolta dei flaconi di PE. Nonostante l'introduzione di questa novità, i flaconi e gli imballaggi che appartengono a quest'ultima categoria sono solo una piccola parte di tutta la plastica prodotta e offerta, il cui smaltimento non è previsto dal Comune e che pertanto deve essere effettuato dalle singole economie domestiche. La conseguenza che ne deriva è un utilizzo inefficiente del sacco dovuto dallo spazio che questi voluminosi imballaggi occupano.

Dall'opuscolo informativo comunale inviato ad inizio anno relativamente all'introduzione della nuova tassa, tra i "consigli per sfruttare al massimo la capienza del sacco", il punto 2 recita quanto segue: *"Circa un terzo dei rifiuti dei nostri sacchi è rappresentato da imballaggi e sacchetti, per limitarne l'uso acquista prodotti sfusi, riutilizzabili o riciclabili"*. Ed è proprio su questo punto che sorge un problema di natura pratica: l'industria non ha ancora implementato un vero e proprio cambiamento di paradigma nel proporre al pubblico imballaggi privi di plastica, negando quindi al consumatore la possibilità di poter acquistare prodotti con un diverso tipo di imballaggio. Prova ne è il fatto che circa il 33% dei rifiuti riposti nei sacchi è composto proprio da questo tipo di materiale. Pur consapevoli che alcuni grandi magazzini raccolgono i predetti prodotti, riteniamo che questo tipo di servizio non sia sufficientemente capillare e che sia giusto che anche la Città di Lugano faccia la sua parte in questo ambito.

In altri Comuni, come quello di Mendrisio (vedi allegato), è stata implementata con l'aiuto di aziende private la raccolta delle plastiche miste. Questo per incentivare ancor di più il riciclaggio, ottenendo quale duplice vantaggio una minor impatto ambientale e una minor incidenza finanziaria per le famiglie.

Fatte queste premesse gli interroganti chiedono al Municipio, tenuto in considerazione che non tutti i cittadini hanno la possibilità di recarsi agli Eco centri, quanto segue:

- A) Il Lodevole Municipio è disponibile a valutare l'introduzione di contenitori aggiuntivi specifici, negli Ecopunti e/o negli Eco centri, che preveda la possibilità di raccolta della plastica mista, quindi non solo di PET e di PE? Se sì, quale passi vorrà intraprendere e quando?**
- B) E' disponibile a valutare la fattibilità di raccolta del PET anche negli Ecopunti e non solamente negli Eco centri? Se sì, quale passi vorrà intraprendere e quando?**
- C) Il Municipio ritiene possibile una collaborazione con le aziende di riciclo, di raccolta e di smaltimento per l'offerta di questo servizio aggiuntivo? Oppure valuterà al proprio interno?**

In attesa delle vostre risposte,  
cordialmente vi salutiamo.

Tiziano Galeazzi, UDC (primo firmatario)

Raide Bassi, UDC

Alain Bühler, UDC

Paolo Toscanelli, PLRT

Martina Caldelari, PLRT

Angelo Petralli, PPD + GG

Sara Beretta Piccoli, Indipendente

Nicola Schoenenberger, I Verdi

**Allegato:** contenitori per la raccolta della plastica mista implementati dalla Città di Mendrisio

